

Calathea insignis

Di origine tropicale, questa Calathea sembra sia **originaria del Brasile**. Come per gran parte di queste piante, appartenenti alla famiglia delle Marantaceae, è la bellezza delle foglie a colpire immediatamente.

Seppur esigente in termini di temperatura ed umidità questa Calathea **è una delle più semplici da coltivare**. Adatta a chi non riesce a resistere al loro fascino ma ha ancora un "pollice in allenamento".



LUCE: Non sopporta il sole diretto, in natura è una pianta cespugliosa che cresce all'ombra della vegetazione più alta. Una buona vicinanza alla finestra con **luce schermata** da una tenda è la posizione ideale. Temperature non al di sotto dei 13-15°



ACQUA: Pur necessitando di terriccio sempre lievemente umido teme il marciume radicale, il segreto è usare un substrato ben drenante che **non deve mai asciugare completamente**. Preferire acqua molto tenera o demineralizzata



TERRICCIO: Il mix ideale è **ultra drenante**. Buona parte di torba con un mix di inerti tra cui pomice, perlite, argilla, consentono alle radici di respirare al riparo dal rischio di marciumi e di conservare una minima umidità costante



UMIDITÀ: Richiede **un'ottima umidità ambientale**; appoggiata su un sottopiatto con argilla espansa mantenuta umida creerà un microclima umido molto gradito. Procedi anche con qualche nebulizzazione fogliare.



CURA: Non confondere la descrizione "luce filtrata" con bassa necessità di luce. **Se non correttamente stimolata non riuscirà a crescere** e rimanere in salute



CURIOSITÀ: È una **pianta pet friendly**. Osserva le sue foglie come si muovono al ritmo dell'alba e del calare della sera. Se coltivata bene potrebbe fiorire, un fiore spigato con infiorescenze gialle riunite.